

La liturgia in ministro di don Primo Mazzolari occupa uno spazio significativo. Il tempo dedicato alla predicazione, la cura per le feste liturgiche, l'educazione dei parrocchiani alle celebrazioni, la fede nel mistero eucaristico sono aspetti che tratteggiano un volto inedito del parroco di Bozzolo. Eppure, se si valutasse il monte ore dedicato nel quotidiano e nell'arco di una settimana alla vita liturgica si avrebbe un ritratto più realistico: quello di un prete che vive il suo servizio ecclesiale senza riserve. Si sa, un parroco si misura dentro all'ordinarietà, che è fatta di battesimi, funerali, matrimoni, prime comunioni, cresime, solennità,



«Mi piacciono le chiese vive» La liturgia cristiana

sacramenti, messe feriali e festive, predicazioni, celebrazioni, benedizioni, rosari, unzioni degli infermi, novene, rogazioni, tempi forti, momenti di preghiera, catechesi, ritiri spirituali...

Tutto ciò smonta l'immagine di un Mazzolari esclusivamente sociale e rida' senso al suo pensarsi prete ripeterlo: don Primo celebra in latino, si serve del rituale tridentino, valorizza la pietà popolare... Tutto vero, ma non si può dimenticare la sua preoccupazione perché la liturgia educi le persone a coniugare fede e vita. Senza scadere nel devotismo di una religiosità popolare senz'anima, Mazzolari ha inteso curare la li-

turgia come luogo vivo, esperienza profonda e gioiosa. La vitalità è data da due fattori: dalla presenza del Risorto nella Chiesa e dal fatto che la liturgia non può ignorare il vissuto delle comunità e neppure quello delle persone.

In questo libro non manca un affondo provocatorio sul tema del denaro e delle offerte durante le celebrazioni liturgiche, per non trascurare la visione profetica con cui don primo ha spinto la Chiesa al rinnovamento e alla fedeltà evangelica.

«Mi piacciono le chiese vive». La liturgia cristiana - di Primo Mazzolari - Edizioni: EDB - Pag. 86 - euro 9,00

